



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

La legge antiriciclaggio per collaboratori ed i dipendenti dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

CASI PRATICI E SOLUZIONI PROBLEMATICHE

- **Esame degli indicatori di anomalia**

Relatore: Antonio Fortarezza Dottore Commercialista
Commissione Antiriciclaggio ODCEC Milano

Alcuni temi oggetto di riflessione e risvolti pratici

**CONDIVISIONE DELLE
PROBLEMATICHE CON
I DIPENDENTI E
COLLABORATORI**

**RICONOSCIMENTO DI ATTIVITA'
POTENZIALMENTE
CONNESSE CON IL
RICICLAGGIO E
IL FINANZIAMENTO
DEL TERRORISMO**

**INFORMAZIONE
DEL PROFESSIONISTA
DI COMPORTAMENTI
ANOMALI
DEL CLIENTE**

**DINAMICA DEL FENOMENO
DEL RICICLAGGIO E DELLE
SUE SFUMATURE
OPERATIVE**

**DINAMICA DEL FENOMENO
DEL FINANZIAMENTO
DEL TERRORISMO E DELLE
SUE SFUMATURE
OPERATIVE**

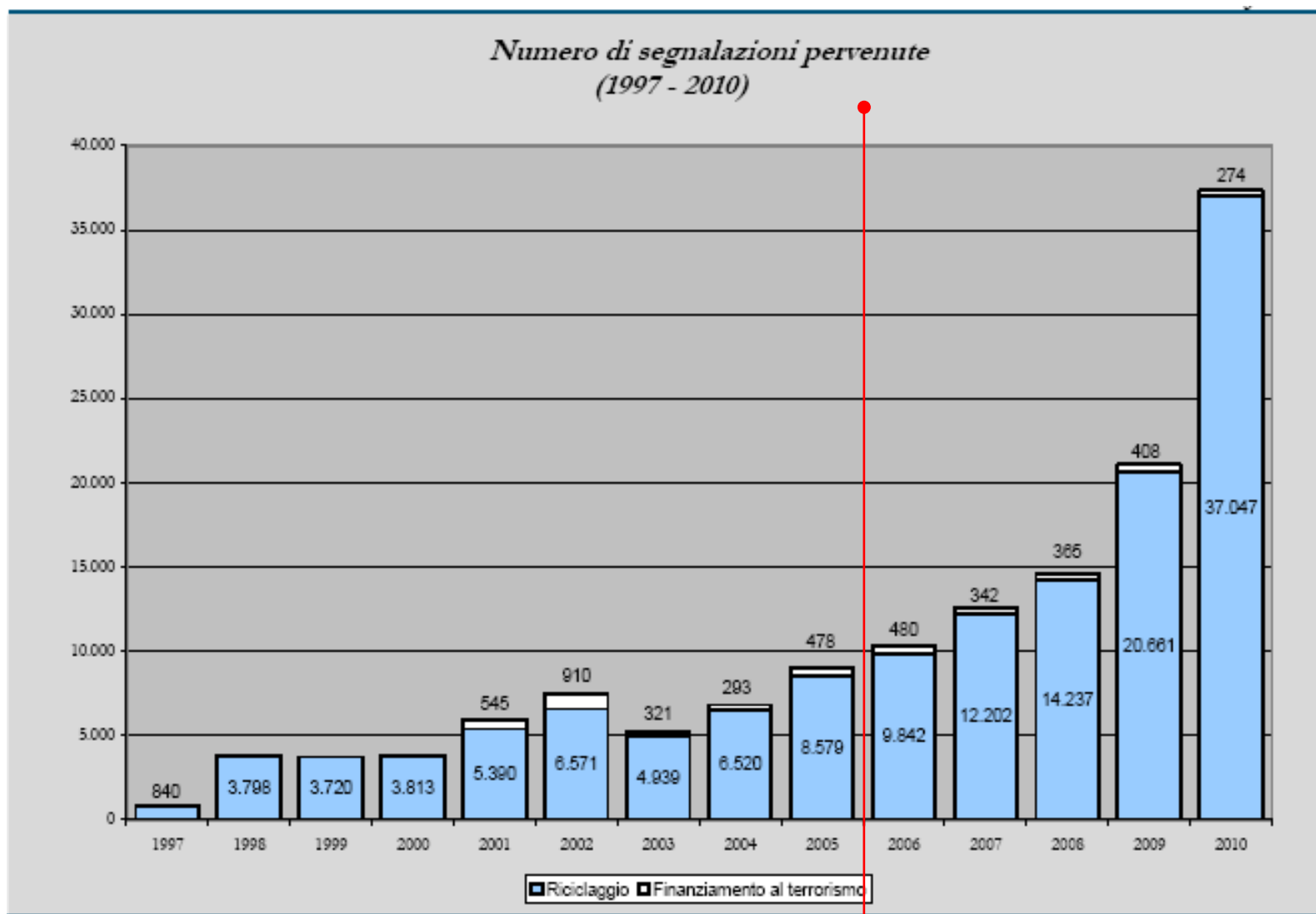
**SOGGETTI POTENZIALMENTE
COINVOLTI NELLE
CONDOTTE
DI RICICLAGGIO**

COLLABORAZIONE ATTIVA DEL PROFESSIONISTA DESTINATARIO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO

...la legge richiede ai destinatari della norma la propria collaborazione attiva, finalizzata a prevenire le attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.....ed ecco perché i collaboratori e i dipendenti degli studi professionali sono coinvolti in questo delicatissimo processo di prevenzione.....

...questa collaborazione attiva inizia a dare dei risultati, così come si rileva nei rapporti annuali delle autorità competenti....

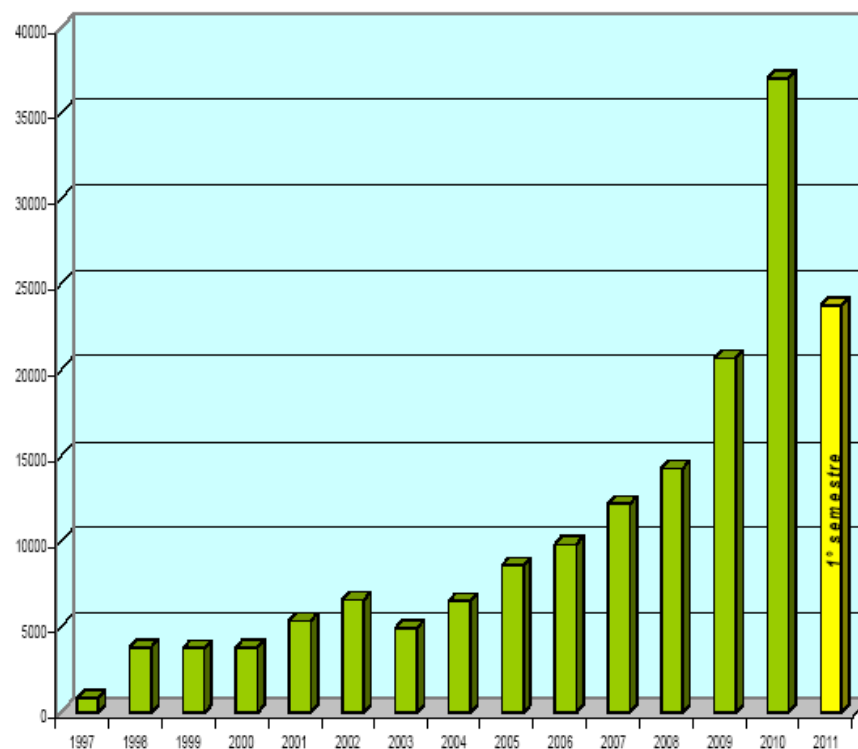
Rapporto annuale per il 2010 UIF:



Rapporto semestrale per il 2011 UIF:

SOS di riciclaggio (anni 1997 - 2011)

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	1° semestre 2011
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.838	12.202	14.242	20.660	37.047	23.752



Rapporto annuale per il 2010 UIF:

Le segnalazioni dei professionisti nell'anno 2010:

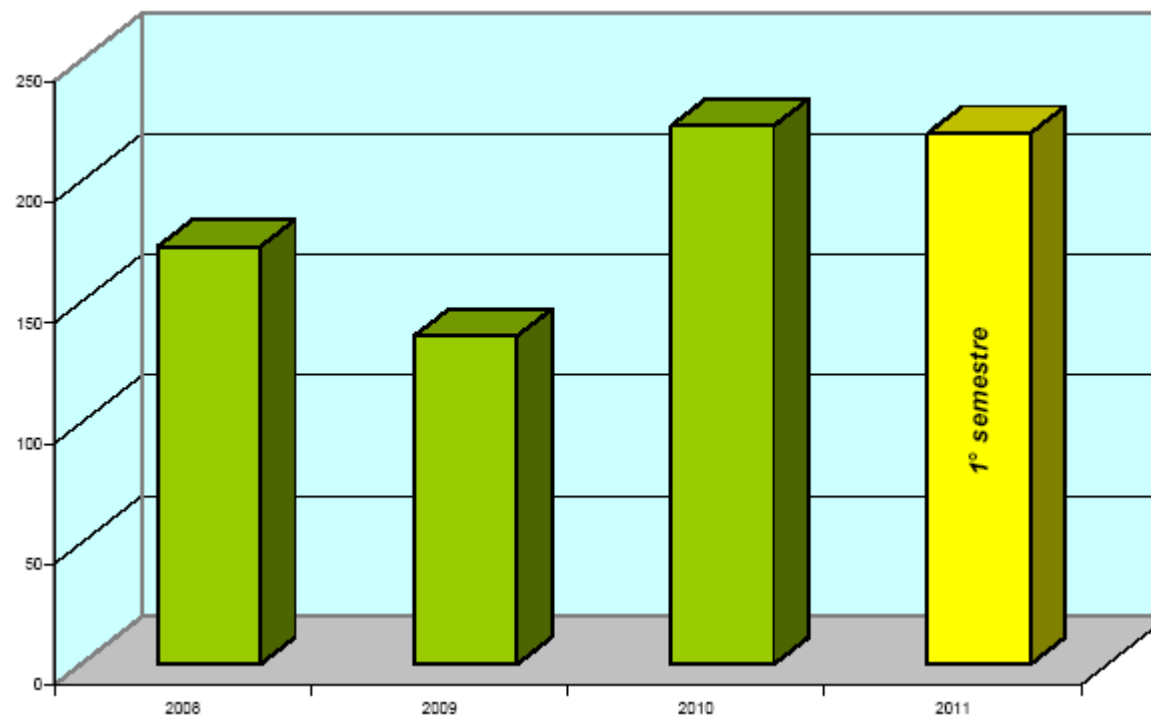
Ripartizione per categoria di segnalanti

<i>Tipo di segnalante</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>
Notaio e Consiglio Nazionale del Notariato	170	127	103	69	66	535
Esperti contabili (ragionieri e periti commerciali)	15	21	19	10	23	88
Dottore commercialista	24	37	17	28	43	149
Agenzia di affari in mediazione immobiliare	6	10	13	3	3	35
Avvocato	3	8	6	3	12	32
Gestione di case da gioco	0	0	4	6	34	44
Revisore contabile	2	4	3	7	12	28
Custodia e trasporto denaro contante e titoli a mezzo di guardie particolari giurate	0	0	0	6	12	18
Agenzia in attività finanziaria	0	1	2	0	0	3
Società di revisione	9	2	2	2	6	21
Altri	8	5	4	2	12	31
Totale	237	215	173	136	223	984

Rapporto semestrale per il 2011 UIF:

SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari¹ (anni 2008 – 2011)

<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>1° semestre 2011</i>
173	136	223	223



Cosa sono gli indicatori di anomalia?

- ❑ L'art. 41, al comma 2, stabilisce che periodicamente devono essere emanati, su proposta della UIF, appositi indicatori di anomalia, **al fine di agevolare i soggetti destinatari della norma, nell'individuazione dei profili di sospetto delle operazioni di riciclaggio.**

Come interpretare gli indicatori di anomalia?

- Gli indicatori di anomalia costituiscono solo un ausilio per i professionisti tenuti a segnalare.
- Essi sono uno **strumento non esaustivo**, che andrà letto ed eventualmente integrato alla luce dell'intero patrimonio informativo a disposizione del segnalante.
- Non esiste alcun automatismo tra il configurarsi di una fattispecie presente tra gli indicatori e l'attivazione dell'obbligo di segnalazione.
- L'obbligo di segnalazione sorge solo a seguito dell'attenta valutazione del professionista.
- Gli indicatori rivestono comunque una importanza fondamentale nell'individuazione di quei profili, **oggettivi e soggettivi**, che contribuiscono a **selezionare** le operazioni da segnalare come sospette, consentendo di valutare il sospetto con cura e dovizia di dettagli e, pertanto, di supportare la segnalazione con informazioni rilevanti e adeguata motivazione.

Criteria generali (UIF 24/02/2006):

- a) il coinvolgimento di soggetti costituiti, operanti o insediati in Paesi caratterizzati da regimi privilegiati sotto il profilo fiscale o del segreto bancario ovvero in Paesi non cooperativi;**

- b) le operazioni prospettate o effettuate a condizioni o valori palesemente diversi da quelli di mercato;**

c) le operazioni che appaiono incongrue rispetto alle finalità dichiarate dal cliente;

d) l'esistenza di ingiustificate incongruenze rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente e alla sua normale operatività, sia sotto il profilo quantitativo, sia sotto quello degli atti giuridici utilizzati;

e) il ricorso ingiustificato a tecniche di frazionamento delle operazioni;

Gli indicatori di anomalia

- f) l'ingiustificata interposizione di soggetti terzi;**
- g) l'ingiustificato impiego di denaro contante o di mezzi di pagamento non appropriati rispetto alla prassi;**
- h) il comportamento tenuto dai clienti, avuto riguardo tra l'altro alla reticenza nel fornire informazioni complete circa l'identità personale, la sede legale o amministrativa, l'identità degli esponenti aziendali, dei partecipanti al capitale o di altri soggetti interessati, la questione per la quale si richiede l'intervento del professionista e le finalità perseguite ovvero l'indicazione di dati palesemente falsi.**

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

A. Indicatori di anomalia connessi al cliente:

B. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali:

C. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione:

D. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e alla amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi:

E. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati:

F. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie:

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

Alcune indicazioni:

A. Indicatori di anomalia connessi al cliente:

Il cliente fornisce informazioni palesemente inesatte o incomplete ovvero false riguardo: la propria identità e quella dell'eventuale titolare effettivo; lo scopo e la natura della prestazione richiesta; l'attività esercitata ovvero la situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale propria e/o dell'eventuale gruppo di appartenenza; il potere di rappresentanza, l'identità dei delegati alla firma, la struttura di proprietà o di controllo.

Il cliente dimostra di non avere adeguata conoscenza della natura, dell'oggetto o dello scopo della prestazione professionale richiesta, suscitando il dubbio che egli possa occultare di agire con finalità illecite per conto di un terzo.

4.1. Il cliente è accompagnato da altre persone - il cui ruolo non è stato accertato in occasione di contatti con il professionista- che sembrano avere un interesse diretto in merito alle modalità di esecuzione della prestazione.

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

Alcune indicazioni:

B. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali:

Richiesta di prestazioni professionali o del compimento di operazioni aventi oggetto ovvero scopo non compatibile con il profilo economico-patrimoniale o con l'attività del cliente ovvero con il profilo economico patrimoniale, o con l'attività dell'eventuale gruppo societario cui lo stesso appartiene.

8.4. Acquisto di disponibilità a diverso titolo di beni, anche di lusso, di elevato valore, a fronte di un patrimonio, anche di gruppo, di importo ridotto.

8.5. Frequenti operazioni di acquisizione di partecipazioni o di altri diritti su imprese o aziende, non giustificate dal profilo economico – patrimoniale o dall'attività del cliente ovvero dell'eventuale gruppo societario cui lo stesso appartiene o da altri ragionevoli motivi.

9.4. Frequente richiesta di operazioni per conto di un soggetto terzo in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

Alcune indicazioni:

C. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione:

Proposta di regolare i pagamenti mediante strumenti del tutto incoerenti rispetto alla prassi corrente dell'operazione richiesta, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata, all'eventuale gruppo societario cui il cliente appartiene o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

11.1. Ricorso per importi rilevanti al contante, a libretti di deposito al portatore ovvero ad altri titoli al portatore, nonché a valuta estera e all'oro.

Pagamento delle operazioni o delle prestazioni mediante mezzi di pagamento provenienti, a diverso titolo, da soggetti terzi estranei al rapporto negoziale e non riconducibili al gruppo di appartenenza del cliente, o comunque non collegati con il cliente, in assenza di ragionevoli motivi.

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

Alcune indicazioni:

D. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e alla amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi:

Richiesta, in assenza di ragionevoli motivi, di prestazioni professionali che, anche mediante operazioni di natura societaria, hanno lo scopo o l'effetto di dissimulare o di ostacolare l'identificazione del titolare effettivo dell'attività ovvero di occultare l'origine o la destinazione delle risorse finanziarie coinvolte.

15.1. Frequenti e ingiustificati cambiamenti nella titolarità o nella denominazione di società e aziende.

15.3. Costituzione e/o impiego di strutture di gruppo artificiosamente complesse e articolate, anche in relazione alla distribuzione delle partecipazioni e alla dislocazione all'estero di una o più società.

15.4. Costituzione e/o impiego di società partecipate da incapaci, salvo si tratti di imprese a conduzione familiare, ovvero conferimento di incarichi di responsabilità in società o enti a persone palesemente sprovviste delle necessarie capacità.

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

Alcune indicazioni:

E. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati:

Acquisto di beni a un prezzo molto elevato rispetto al profilo economico-patrimoniale del cliente o del gruppo di appartenenza in assenza di ragionevoli motivi o di specifiche esigenze.

Acquisto di beni effettuato con il rilevamento di azioni di società con sede in Paesi con regime antiriciclaggio non equivalente a quello dei paesi della Comunità europea in assenza di ragionevoli motivi o di specifiche esigenze.

Investimento in beni immobili in assenza di qualsivoglia legame con la località di ubicazione degli stessi e/o di convenienza economica dell'investimento.

D.M. 16 aprile 2010 – Indicatori di anomalia per i professionisti

Alcune indicazioni:

F. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie:

Operazioni contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, soprattutto se per importi rilevanti.

Operazioni di emissione e/o collocamento di strumenti finanziari, aventi caratteristiche e importi incoerenti rispetto al profilo economico – patrimoniale e/o all'oggetto della società o dell'eventuale gruppo societario cui la stessa appartiene.

Utilizzo di conti di soggetti terzi, in particolare di società o enti, per l'impiego di disponibilità personali del cliente, ovvero utilizzo di conti personali del cliente per l'impiego di disponibilità di terzi, in particolare di società o enti, tali da suscitare il dubbio che siano perseguiti intenti dissimulatori.

**Come visto,
la UIF e la LEGGE ci forniscono con dei
concetti generali, aree di particolare rischio
e attenzione nello svolgimento dell'attività
professionale.**

Le autorità competenti e la legge ci dicono:

**FATE ATTENZIONE AL VERIFICARSI DI
CERTE SITUAZIONI**

...quindi prudenza e attenzione.....

- **STATE ATTENTI** che se ci troviamo di fronte ad una operazione che ha come controparte una società off shore è una situazione di grandissimo rischio.
- fare attenzione anche alle operazioni proposte o prospettate a condizioni palesemente diverse da quelle di mercato.
- attenzione alle operazioni incongrue quali ad esempio il cliente che vuole acquistare una partecipazione in una società italiana utilizzando una società off shore.
- attenzione ad esempio ad una società che produce bulloni con un volume di affari modesto che vuole acquistare una SGR (società di gestione del risparmio)
- Attenzione al cliente che fraziona in svariati pagamenti e a soggetti diversi l'operazione.
- attenzione all'ingiustificata interposizione nell'operazione ad esempio di società estere o soggetti persone fisiche che non ne hanno le capacità (prestanome).

...aree critiche finanziarie o contabili.....

- **Operazioni contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, soprattutto se per importi rilevanti.**
- **Operazioni di investimento di natura finanziaria con caratteri e per importi incoerenti rispetto al profilo economico-patrimoniale e/o alla attività esercitata dal cliente.**

...aree critiche finanziarie o contabili.....

- **Operazioni di emissione e/o collocamento di strumenti finanziari, aventi caratteristiche e importi incoerenti rispetto al profilo economico /patrimoniale e/o all'oggetto del cliente.**
- **Richiesta di finanziamenti effettuata sulla base di atti, rappresentati anche da titoli o certificati, talora anche di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicui depositi presso banche insediate in Paesi off shore.**

...aree critiche finanziarie o contabili.....

- **Esecuzione, in assenza di giustificati motivi legati all'attività esercitata, di successive operazioni di apertura e chiusura di conti e di altri rapporti continuativi, soprattutto se in Paesi con regime antiriciclaggio non equivalente al nostro.**
- **Utilizzo di conti di soggetti terzi, in particolare di società o enti, per l'impiego di disponibilità personali del cliente, ovvero utilizzo di conti personali del cliente per l'impiego di disponibilità di terzi, in particolare di società o enti, tali da suscitare il dubbio che siano perseguiti intenti dissimulatori.**

Gli indicatori di anomalia

.. ad esempio a livello di contabilità generale vi potrebbero essere le seguenti aree critiche...

Area delle fatture di acquisto (fatture false etc)

Area delle fatture di vendita (fatture false etc)

Area delle modalità di pagamento (contanti...)

Area dei finanziamenti dei soci (provenienza dei fondi...)

Area dei pagamenti di terzi soggetti estranei al cliente

Area delle modalità di copertura delle perdite



Articolazione ed elementi da esaminare – un esempio:

Lo Studio segue una piccola società, la AAA Srl, amministrata dal Sig. BBB, che opera nel commercio al dettaglio.

Nel mese di Gennaio del 2011 le quote di tale società vengono cedute dai proprietari ad altra società localizzata in un paese Offshore.

Improvvisamente l'operatività della AAA Srl cambia e si intensificano i movimenti finanziari in entrata e in uscita.

Dal mese di Febbraio del 2011 si assiste all'intensificarsi di versamenti di contanti sul c/c.

Nel mese di Luglio si assiste a bonifici per importi rilevanti verso una società localizzata in un paese Offshore.

Nel mese di agosto la società cambia ragione sociale diverse volte, e trasferisce la propria sede legale in diversi comuni.

Nel mese di settembre la società viene posta in liquidazione e viene nominato liquidatore una persona di età avanzata.

